

Il cammino dell'Apprendista

RR Maestro Venerabile, Fratelli

Come sapete bene, con il RR. M.V. abbiamo convenuto di redigere e divulgare delle Tavole d'Istruzione per gli Apprendisti e di tenere, ogni 3° martedì del mese, degli incontri tra Apprendisti e Secondo Sorvegliante ed i Maestri che eventualmente volessero partecipare.

Questi incontri servono a conoscere meglio gli Apprendisti che possono parlare e conversare liberamente, poiché non in Tornata Rituale, e poter capire e verificare il loro percorso iniziatico intervenendo e consigliandoli per il meglio attraverso quelle che sono state le proprie esperienze di vita muratoria, le proprie sensazioni ecc.

Durante uno di questi incontri periodici è stata sollevata la questione relativa a quanto può durare il periodo d'Apprendista ovvero quanto un Apprendista deve attendere per poter avere l'aumento di salario e sedere nella colonna dei Compagni d'Arte.

Sembrirebbe una domanda lecita, corretta e perfino banale ed invece non lo è affatto.

Questa domanda è significativa di una pietra che non ha ancora ricevuto alcun colpo di scalpello o di una pietra che sembra non volersi levigare o che comunque non ha ancora ben chiaro, dentro di sé, che cos'è la Libera Muratoria, che essere iniziati non significa automaticamente essere Massoni, dei buoni Massoni nel vero senso della parola.

In Massoneria, per i suoi principi fondanti, non esistono e non possono assolutamente esistere automatismi o meccanismi come nella vita profana tali per cui dopo un certo periodo, dopo una certa anzianità, numero di mesi o anni trascorsi dall'ingresso ovvero dalla iniziazione si avanza al secondo grado e poi, con lo stesso meccanismo, si avanza al terzo grado.

In Massoneria tutto deve essere frutto di una maturazione interiore, di un percorso incessante, senza soluzione di continuità, di lavoro sulla e nella propria coscienza, nel proprio animo, sul proprio pensiero.

La vita del neofita deve cambiare, dal momento che ha ricevuto la Luce, deve essere improntata e fondata sui valori massonici di fratellanza, libertà e uguaglianza dentro e fuori da tempio.

L'Apprendista deve essere cosciente di questo, deve capire che dal momento in cui gli è stata tolta la benda ed ha visto la luce nel Tempio è iniziata una strada che lo

porterà certamente a raggiungere una pace ed una consapevolezza interiore che adesso non ha.

Quando questo potrà avvenire non è dato saperlo, l'importante è che continui su quella strada che gli è stato permesso di iniziare accettandolo nella famiglia dei Liberi Muratori.

L'Apprendista non si deve preoccupare o porre il problema di quanto dovrà portare il grembiule bianco ma di impegnarsi esclusivamente, costantemente ed incessantemente nel perseguire la via iniziatica tradizionale.

Questo gli permetterà di maturare, di capire meglio se stesso e quindi di poter affrontare le difficoltà della vita con un animo diverso, più maturo e più preparato alla riflessione, alla tolleranza, all'amore verso sé stesso e gli altri, a vedere i problemi secondo più punti di vista, ad allargare la sua prospettiva, ad essere un uomo migliore giorno dopo giorno.

Sicuramente lo studio dei simboli dell'esoterismo in generale lo aiuteranno nel suo cammino ma certamente senza una maturazione interiore e profonda non potrà mai essere pronto per il passo successivo.

Essere Apprendista non significa essere un Massone di serie B ma solo che si è un Libero Muratore che ha appena iniziato il suo cammino nell'Istituzione. Come un bambino che inizia a muovere i suoi primi passi ha bisogno di essere sorretto ed aiutato magari a rialzarsi quando inevitabilmente cade così l'Apprendista ha bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti i Fratelli che sono ansiosi di offrirglielo, in qualsiasi momento e soprattutto disinteressatamente.

Se l'Apprendista seguirà queste indicazioni, farà tesoro del suo silenzio per saper ascoltare gli altri, senza pregiudizi, senza preconcetti, aprendo la mente in tutti i sensi, aprendosi completamente e sinceramente ai Fratelli, senza porsi dei traguardi o meglio obiettivi se non quelli del proprio accrescimento interiore, allora e solo allora sarà pronto per il passo successivo nel suo cammino iniziatico e non ci sarà bisogno di chiederlo perché saranno gli stessi Fratelli ad accorgersi della sua maturazione, del suo cambiamento e saranno ancora i Fratelli che chiederanno al M.V. senza alcun dubbio di commettere un errore di farlo sedere nella colonna del Meridione.

L'Apprendista che non si dovesse riconoscere in questo modo di affrontare il suo percorso iniziatico o si dovesse sentire costretto nell'accettare queste considerazioni, senza ombra di dubbio non ha capito che cosa è la Massoneria, che cosa vuol dire essere un Libero Muratore o forse, più semplicemente, ha sbagliato strada.